

48° ANN. MORTE SERVA DI DIO MADRE DOSITEA BOTTANI (1896-1970)

Bergamo, 02 settembre 2018

Oggi celebriamo l'Eucaristia, il grande inno di lode e ringraziamento al Padre, avendo nel cuore un vivo ricordo della serva di Dio Madre Dositea Bottani. Una certa commozione invade il mio spirito quando sento parlare o devo parlare di questa donna. L'ho conosciuta, ho avuto la gioia di averla incontrata più volte, mi ha accompagnato con la preghiera alla mia ordinazione sacerdotale avvenuta il 16 giugno 1962, mi sono raccolto in preghiera alla notizia della sua morte il 02 settembre 1970. Non ho mai dimenticato il bianchissimo scialle che avvolgeva le sue spalle durante la sua malattia.

Sento ancora il calore delle sue mani, è impossibile dimenticare il suo sorriso (Lei accoglieva sempre con il sorriso), unico era il suo modo di parlare (non ci si stancava mai di ascoltarla), composto pacato e convinto il suo gesticolare. Ogni incontro era più ricco del precedente e quanto diceva andava dritto al cuore.

Madre Dositea parlava come i santi e nel suo dire si toccava con mano la sua forte spiritualità. Era una donna intelligente e ricca di fede. Una fede diventata adulta, perché nutrita di umiltà e di obbedienza. Pur avendo ricoperto per quarant'anni i più alti incarichi nell'Istituto, in lei non vennero mai meno le virtù dell'umiltà e dell'obbedienza. Veramente lo Spirito Santo trovò in lei un terreno adatto per operare.

Proprio perché siamo in atteggiamento di lode e di ringraziamento la nostra è una assemblea in festa e questa festa ha una ragione: con noi anche Madre Dositea sta facendo festa. Partecipa, ancora, a suo modo, alla nostra vita.

Siamo troppo abituati a celebrare i grandi eventi liturgici (pensiamo alla Messa quotidiana...) e, qualche volta, possono essere visti come delle semplici ripetizioni senza storia, senza vita e senza decisioni.

Vivere e morire come è vissuta e morta lei, è una grazia. Al di là di ogni retorica, possiamo dire che Madre Dositea ha illustrato il Vangelo con la vita. Una vita operosa, ma sempre pronta, con la lampada accesa. Tutti, ogni giorno, dovremmo chiedere al Signore la grazia di vivere e morire così. Quando compariremo davanti al Signore...

Veramente Madre Dositea è stata una grande donna, tutta protesa alla gloria di Dio, gioiosa di essere Chiesa in unione con il Papa e con il Vescovo, una devozione deferente e viva verso i sacerdoti, profondamente legata al suo istituto. Soltanto lo storico (v. Sr. Melania) potrà dire quanto il vostro Istituto è debitore di questa donna.

Al di là delle poche cose che vi ho detto, una domanda dobbiamo porcela: lo cosa faccio per far crescere il mio Istituto? Io sono una che innalza o abbassa il livello di santità del mio Istituto?